

Il soggetto

Atto primo

Quadro primo.

Nel giardino della casa della vedova Larina.

Tat'jana e Ol'ga danzano in compagnia di alcune amiche e si divertono in un gioco antico: colei che allo specchio si guarderà, il viso dell'amato vi scorgerà. Per l'allegria Ol'ga il detto si avvera: ella vede nello specchio il viso del fidanzato, il poeta Lenskij; la timida Tat'jana, sorella di Ol'ga, vi scorge invece il viso di Onegin che, in visita ora da San Pietroburgo, è condotto dall'amico Lenskij nella casa della vedova Larina.

Tat'jana si innamora all'istante del giovane Onegin, annoiato aristocratico e futuro erede di grandi possedimenti. Questi si vanta della sua superiorità con i presenti e neppure Tat'jana riesce a scalfire la sua alterigia.

—

Quadro secondo.

Camera di Tat'jana.

Tat'jana sta scrivendo una lettera a Onegin nella quale dà sfogo al suo amore appassionato per quell'uomo che le è quasi sconosciuto. Addormentatasi esausta sulla sua missiva, Tat'jana vede in sogno, riflesso nello specchio, il viso dell'amato Onegin che le rivela il suo amore corrisposto.

Atto secondo

Quadro primo.

Nella casa della vedova Larina.

Tat'jana festeggia il suo compleanno a cui prendono parte anche Lenskij e Onegin. Tat'jana attende impaziente un segno che le dimostri che il giovane Onegin abbia letto la sua lettera. Ma il superbo Onegin, irritato dall'evidente ingenuità della ragazza, straccia la lettera davanti ai suoi occhi e inizia a corteggiare insistentemente la sorella Ol'ga, al punto che Lenskij, geloso e ignaro dei fatti, lo sfida a duello. Neanche il principe Gremin, ospite assiduo del salotto, riesce a impedire la tragedia.

—

Quadro secondo.

Un parco abbandonato.

Tat'jana e Ol'ga implorano Lenskij di rinunciare al duello: Onegin è infatti pronto alla riconciliazione e vuole riconoscere il suo errore. Tuttavia, il romantico poeta è ancora troppo sconvolto e non intende rinunciare alla sfida. Così, durante l'inevitabile duello, Onegin uccide Lenskij.

Atto terzo

Quadro primo.

Nella sala delle danze a Palazzo Gremin.

Dopo dieci anni, Tat'jana è moglie del Principe Gremin. Durante il ballo che si sta svolgendo, appare improvvisamente Onegin, devastato nell'animo dalle delusioni dell'esistenza. Quand'egli inaspettatamente scorge Tat'jana, si rende conto dell'errore che ha commesso disdegnando così crudelmente l'unico grande e sincero amore della sua vita. Ora si invertono i ruoli: è Tat'jana a voltare le spalle senza indugio al suo amore del passato.

—

Quadro secondo.

Salottino di Tat'jana.

Onegin si fa annunciare da una lettera, ma la principessa non ha intenzione di incontrarlo: tuttavia, dal momento che la sua richiesta di non essere lasciata sola rimane inascoltata dallo sposo ignaro, Onegin arriva e le dichiara il suo amore. Tat'jana, che prova ancora amore per lui, lotta contro i suoi sentimenti, rendendosi conto che la confessione di Onegin è arrivata ormai troppo tardi: ella straccia la lettera davanti ai suoi occhi.

IN QUESTA PAGINA E NELLE SUCCESSIVE
Alcune illustrazioni di Nikolaj
Kuz'min per il romanzo di Puškin
Evgenij Onegin nell'edizione Accademia,
Mosca-Leningrado 1933. Kuz'min cercò
di accostarsi allo stile grafico di
Puškin, "disegnatore dilettante, ma
geniale". Da *Eugenio Onegin*, versione
poetica di Ettore Lo Gatto, Milano
1973. Qui: *Il primo incontro di Onegin e
Tat'jana*



